

SAONARA Il sindacac

tato per il moltiplicarsi di casi che coinvolgono i suoi cittadini

Stefan alla guerra delle slot-machine

«Bisogna contrastare questo flagello» e mentre pensa a un referendum mobilita i colleghi

Cesare Arcolini

SAONARA

I servizi sociali ricevono sempre più spesso richieste d'aiuto da parte di famiglie ridotte sul lastrico. Ma da un pò di tempo a questa parte, oltre alla disoccupazione e alla difficoltà di trovare occupazioni professionali stabili tra i giovani, è emersa una drammatica variabile: i soldi, pochi ma c'erano e sono stati tutti spesi nel gioco d'azzardo. Il sindaco di Saonara Walter Stefan dichiara guerra alle slot machine. «La crisi economica sta spingendo sempre più gente a rifugiarsi dietro le macchinette infernali con il sogno remoto di risolvere i problemi della propria vita. È giunto il momento - ha ribadito il primo cittadino - di fare qualcosa di concreto per evitare questo spreco scellerato delle risorse economiche». L'obiettivo è quello di partire da un progetto locale per poi esportarlo agli altri comuni della provincia di Padova e in futuro, eventualmente, ricevere riscontri anche a livello nazionale. «Ho in mente di fare un referendum popolare con tanto di raccolta firme tra la mia gente per capire a quanti interessano le slot machine negli esercizi commerciali. Poi potrei deliberare un'ordinanza

OBIETTIVO

«Va frenata una tendenza che sfocia in veri drammi»

PRECEDENTI

Iniziative analoghe anche a Loreggia e S. Angelo di Piove

di divieto di installazione». Ma il pensiero di Stefan non si ferma. «Vorrei coinvolgere tutti i sindaci, essere il capofila di un progetto ambizioso che eliminasse tutte le sale giochi. L'ideale sarebbe avere un casinò in ogni Regione per chi proprio non sa dove buttare i soldi. Ma - lo ripeto - è necessario tutelare le fasce deboli della popolazione (giovani, anziani, casalinghe) che ovunque si trovino, hanno la possibilità di imbattersi in una slot. Ormai vengono rilasciate licenze in



ILLUSIONI Molti sperano di superare le difficoltà con l'azzardo

ogni angolo, e stando agli ultimi dati nazionali i dati delle entrate sono in forte aumento. La ludopatia è il cancro del futuro, dobbiamo fare squadra tutti assieme e sconfiggere il problema. Prima che sia troppo tardi». Un progetto simile a salvaguardia della comunità è già stato presentato tempo fa a Loreggia dal sindaco Fabio bui e a Sant'Angelo di Piove di Sacco, da sindaco Romano Boischio. Anche fuori Padova il tema è «caldo»: si è associato alla cordata dei sindaci proibizionisti anche Silvano Piazza di Silea (Treviso). Senza dimenticare che negli ultimi tempi si sono moltiplicati i casi di suicidio o di violenza inaudita verso i propri cari dovuti all'astinenza da gioco, all'impossibilità di reperire altre maledette monetine da inserire nelle macchine mangia soldi. E le campagne mediatiche che invitano i giocatori incalliti a rivolgersi nelle Ulss di competenza per farsi curare dalla dipendenza da gioco, suonano un pò come una beffa.